

BUONE PRATICHE NELLA GESTIONE INTEGRATA DEL DIABETE MELLITO DI TIPO 2

RIFERITE AGLI STANDARD ITALIANI 2016

Gli **Standard italiani per la cura del diabete mellito**, nati nel 2007 da un'iniziativa congiunta dell'**Associazione dei Medici Diabetologici (AMD)** e della **Società Italiana di Diabetologia (SID)**, sono giunti alla loro quarta edizione e costituiscono un consolidato riferimento clinico non solo per la comunità diabetologica e medica ma anche per le istituzioni nazionali e regionali e le agenzie regolatorie.

Le buone pratiche (riferite all'art.5 della legge 24 dell'8 marzo 2017) sono un riferimento per i clinici.

Nella imminenza della sperimentazione di un PDTA per la Gestione Integrata del Diabete Mellito di tipo 2, che molto probabilmente comporterà un aumento della casistica in carico ai singoli MMG, e tenendo conto della necessità di una sempre più precoce diagnosi del diabete mellito di tipo 2 per migliorare la prognosi e ridurre le complicanze, diventa particolarmente importante avere a disposizione uno strumento agile e facilmente consultabile durante la pratica quotidiana.

Per questo è stata realizzata questa sintesi che segue tutte le fasi del lavoro clinico:

- Screening e diagnosi precoce
- Prima valutazione
- Controlli e target da raggiungere
- Screening del danno renale e della neuropatia
- Terapia non farmacologica
- Terapia farmacologica

Per ogni affermazione è riportato il grado di evidenza e la forza della raccomandazione.

Infine questa sintesi è stata condivisa dai colleghi diabetologi.

Sperando che sia utile viene messa a disposizione di tutti.

Dott.ssa Lina Bianconi
Responsabile dell'area della formazione della Medicina Generale
Dell'Asl di Reggio Emilia